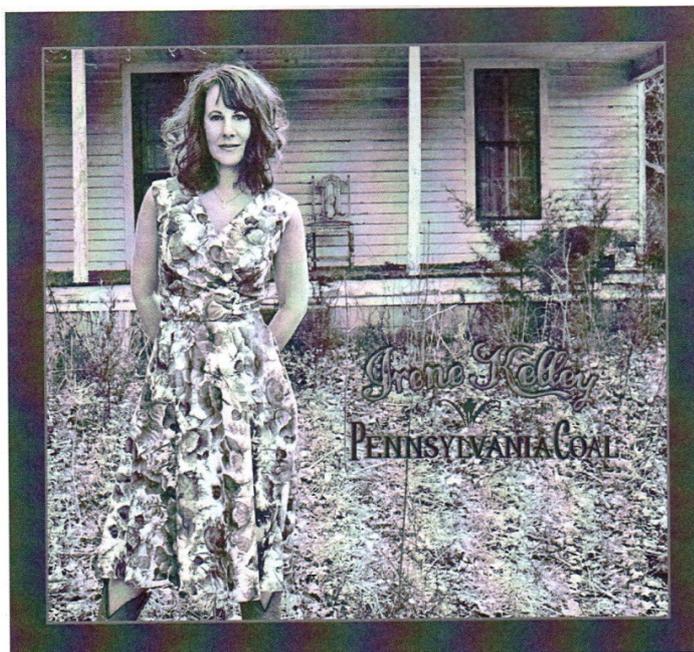


LATE FOR THE SKY

Anno XXII – numero 118

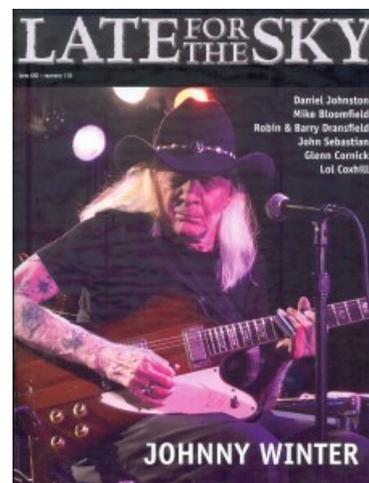


IRENE KELLEY
Pennsylvania Coal
2014 Patio Records
<http://www.irenekelley.com/>

A volte il buon umore può essere trasmesso anche da un album di musica country. È il caso di questo *Pennsylvania Coal* di Irene Kelley, una veterana di musica alt-folk e alt-country. Soave e leggera, semplice e melodica questo nuovo lavoro, che esce a distanza di dieci anni dal suo ultimo impegno, risveglia le doti innate della Kelley presa tra le vicissitudini di famiglia e due figlie nuove di zecca portandoci a sorvolare le infinite praterie degli States e cullandoci tra incantevoli ballate e dolci armonie folk. Finito il primo ascolto ci sta subito il secondo per assaporare al meglio questo piccolo gioiellino. Si riparte con *You Don't Run Across My Mind* dal riff pratico e accattivante che colpisce nel palato anche l'ascoltatore più disinteressato. Si continua con *Feels Like Home* tra violini e la voce decisa di Irene. Il folk raffinato è trasmesso, come fosse irradiato da una radio FM della provincia americana, dalla title-track *Pennsylvania Coal* e racconta una storia già conosciuta tra il duro lavoro sotto il sole e il sogno di una vita migliore su di una strada che ci porta in un altro posto, lontano e apparentemente migliore da quello in cui ci troviamo... ma non è detto che lo sia. Prodotto da Mark Fain, vincitore di un Grammy Award,

l'album contiene molte delle radici di giganti della musica country contemporanea: da Carl Jackson a Trisha Yearwood, da Claire Lynch a Dale Ann Bradley, da Darren Vincent a Stuart Duncan. Il mix autentico di country in *My Flower* e il bluegrass di *Rattlesnake Rattler* lasciano al folk di *You Are Mine* e di melodie più avvolgenti come quelle di *Better With Time* e *Garden Of Dreams*. Quelli che pensano che il country tradizionale di Nashville abbia già raccontato tutto si devono ricredere e possono anche provare a incuriosirsi della bella voce di Irene Kelley e delle sue piacevoli ballate. La musica della Kelley è Country che l'avvicina a Nashville. Ma è quel qualcosa di alternativo che l'allontana verso una migliore periferia musicale a cui noi siamo più attratti.

THE MUSIC FAN MAGAZINE
Anno XXII - numero 118
Settembre 2014
ITALY



<http://borderaffair.wordpress.com/>
<http://open.spotify.com/user/1167619871>
<http://www.youtube.com/MrBorderAffair>
Twitter @borderaffair
<http://www.lateforthesky.org/>

» BORDER AFFAIR

a cura di Claudio Cacchi